

‘Postacchini’: l’ora del verdetto

Stasera il gran finale. Coreana vince nella categoria D

VOLGE al termine il Concorso violinistico internazionale «Andrea Postacchini», una cavalcata musicale iniziata una settimana fa, che si conclude oggi con la serata finale condotta da Matteo Caccia di Radio 2 al Teatro dell’Aquila, con l’incoronamento del vincitore assoluto tutto da svelare, e l’esibizione della Form, Orchestra Filarmonica Marchigiana, ad accompagnare la vincitrice della categoria D, la coreana Lee Jae Hyeong (foto a sinistra).

La giornata di ieri è stata caratterizzata da un sentimento di grande attesa tra i finalisti della categoria D che aspettavano il verdetto finale da parte della giuria presieduta da Marco Rizzi (foto a destra). Nel trio a salire sul podio oltre alla coreana, al secondo posto la polacca-statunitense Anna Filichowska e al terzo posto l’italiano



Christian Sebastianutto. «Un livello particolarmente elevato – commenta Rizzi – che nulla ha da invidiare ai più prestigiosi concorsi internazionali. L’organizzazione del concorso è rigorosa ed estremamente seria, di professionalità estrema. Una realtà che re-



gala molto al territorio e all’Italia, che premia il merito. Chi esce dal Postacchini ricopre ruoli importanti nelle realtà musicali internazionali più prestigiose. Come tale il Concorso rappresenta una forza culturale che va sostenuta e incentivata».

La serata di ieri ha visto cinque violinisti, il danese Adam Christensen, il tedesco Oliver Rau, l’italiana Lucilla Mariotti, la polacca Joanna Trzaska e la turca Ilgin Top, esibirsi nella rassegna «Chi suona stasera?» quest’anno ospite all’interno della serata conviviale del Roary Club all’Hotel Royal a Lido di Fermo. Al Centro Culturale Antiqua Marca Firmiana, il Rotary ha voluto conferire un prestigioso riconoscimento, il premio Paul Harris Fellow per i meriti culturali che l’associazione mette al servizio del territorio. Intanto da stamattina sono i più piccoli a calcare il palco con i piccoli violinisti della categoria A dagli 8 agli 11 anni. Tra di essi anche la cinese Wan Ching Hannah Tam, che ha iniziato a suonare a 3 anni e mezzo e tra le sue mani fa cantare uno splendido Guarneri del 1676